

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +4191 814 41 11
fax +4191 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Raul Ghisletta
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 22 dicembre 2020 n. 155.20 Nomine nelle scuole professionali

Signor deputato,

prima di entrare nel merito delle sue domande, a titolo di premessa osserviamo che nel corso degli ultimi anni la Divisione della formazione professionale (DFP) e l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) hanno lavorato intensamente per migliorare i processi che portano ad abilitare i docenti delle scuole professionali sprovvisti di tale titolo. Infatti è stata ottimizzata la programmazione che prevede l'inserimento dei docenti nei cicli di studio, grazie a una pianificazione di medio termine (con orizzonte di 6 anni) che distribuisce e alterna le 11 tipologie di percorsi che conducono al titolo abilitante (il certificato o il diploma), ai sensi degli artt. 44-49 dell'Ordinanza federale sulla formazione professionale (OFPr) e dei Programmi quadro d'insegnamento per responsabili della formazione professionale della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI). Ricordiamo a tal proposito che la varietà dei percorsi è fondamentalmente dettata dalla materia d'insegnamento (maturità professionale, cultura generale, materie professionali ecc.) e dal grado di occupazione del docente (secondo la distinzione tra attività accessoria, ossia un'occupazione inferiore al 50%, o principale, cioè uguale o superiore al 50%), ritenuto che i docenti che insegnano mediamente meno di 4 ore alla settimana non necessitano di abilitazione (art. 47 cpv. 3 OFPr).

Il titolo abilitante si raggiunge sostanzialmente con l'ottenimento di un diploma all'insegnamento nelle scuole professionali con un ciclo formativo di 1'800 ore di studio, ottenibile anche combinando percorsi di 300 ore di studio, chiamati certificati, con percorsi complementari di 1'500 ore di studio.

Il lavoro svolto dalla DFP con lo IUFFP in questi anni permette a oltre 130 docenti all'anno di frequentare un ciclo di studio atto al conseguimento di un diploma o di un certificato (150 nel 2018, 130 nel 2019, 160 nel 2020 e 170 previsti nel 2021).

Dopo questa premessa, rispondiamo come segue alle singole domande.

1. Quanti sono le/i docenti che hanno concluso l'abilitazione IUFFP nell'ultimo quadrimestre 2020? Quanti maschi e quante femmine? Con quale suddivisione settoriale: settori agrario artigianale artistico industriale, commerciale e dei servizi, sanitario e sociale?

I docenti che hanno concluso il proprio percorso formativo allo IUFFP e ottenuto il corrispondente titolo nel mese di ottobre del 2020 sono stati 55, di cui 40 hanno ottenuto un diploma per docenti delle scuole professionali a titolo principale e 15 un certificato per docenti a titolo accessorio. La ripartizione di queste cifre secondo il genere e la sezione della formazione sono riportate nella tabella 1.

Tab. 1 - Docenti delle scuole professionali che hanno ottenuto un certificato o un diploma per l'insegnamento nelle scuole professionali rilasciato dallo IUFFP a ottobre 2020, secondo la tipologia del titolo, il genere e la sezione della formazione

	Totale	Genere		Sezione della formazione		
		Uomini	Donne	SEFIA	SEFCS	SEFSS
Totale docenti	55	21	34	26	21	8
di cui:						
ottenuto un diploma	40	15	25	18	19	3
ottenuto un certificato	15	6	9	8	2	5

Fonte: IUFFP, ottobre 2020

Nota: SEFIA: Sezione della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica; SEFCS: Sezione della formazione commerciale e dei servizi; SEFSS: Sezione della formazione sanitaria e sociale. I docenti sono attribuiti alle sezioni della formazione in funzione della sede di servizio, per i docenti che insegnano in più sedi (anche di differenti sezioni) dipende dal numero prevalente di ore di insegnamento.

2. Quanti di queste/i docenti hanno fatto richiesta di nomina, per settore professionale e genere? Quanti al 100% e quanti a tempo parziale, per settore professionale e genere?

Per via di un automatismo nei concorsi scolastici, i docenti già incaricati e in possesso dei requisiti di nomina nel postulare il reincarico richiedono anche la nomina. Ciò significa che tutti i 40 docenti che hanno ottenuto il diploma abilitante nell'ottobre del 2020 hanno dunque di fatto richiesto la nomina. I dettagli relativi alla ripartizione di quest'ultimi per grado di occupazione richiesto, genere e sezione della formazione sono riportati nella tabella 2.

Tab. 2 - Docenti che hanno ottenuto un diploma nel 2020 per l'insegnamento alle scuole professionali e che hanno richiesto una nomina, secondo il grado di occupazione, il genere e la sezione di formazione

	Totale	Genere		Sezione della formazione		
		Uomini	Donne	SEFIA	SEFCS	SEFSS
Docenti diplomati che hanno richiesto la nomina	40	15	25	18	19	3
di cui:						
Richiesta di tempo pieno	22	13	9	8	13	1
Richiesta di tempo parziale	15	2	13	8	6	1
Grado di occupazione indifferente	3	0	3	2	0	1

Fonte: GAGI

**3. Quanti di queste/i docenti saranno nominati, per settore professionale e genere?
Quanti a tempo pieno e quanti a tempo parziale?**

Nella formulazione delle proposte di nomina dei docenti le direzioni scolastiche fanno il possibile per poter conciliare le richieste dei gradi di occupazione dei docenti con la disponibilità di ore di insegnamento proiettata anche sul lungo periodo, oltre evidentemente a considerare i requisiti formali (titoli, abilitazione, valutazioni ecc.).

Rispetto ai 40 docenti che hanno ottenuto il diploma abilitante nell'ottobre del 2020 ne sono stati nominati 36. La ripartizione di queste cifre secondo il genere, la sezione della formazione e il grado di occupazione sono riportati nella tabella 3.

Tab. 3 - Docenti che hanno ottenuto nel 2020 un diploma per l'insegnamento alle scuole professionali e che hanno richiesto ottenuto una nomina, secondo il grado di occupazione della nomina, il genere e la sezione di formazione

	Totale	Genere		Sezione della formazione		
		Uomini	Donne	SEFIA	SEFCS	SEFSS
Docenti diplomati che hanno richiesto la nomina	36	13	23	17	16	3
di cui:						
a tempo pieno	7	4	3	5	2	
a tempo parziale	29	9	20	12	14	3

Fonte: GAGI

4. Quanti sono le/i docenti che hanno concluso l'abilitazione IUFFP nei precedenti anni scolastici e che non sono ancora stati nominati? Tra questi quanti saranno nominati, sempre per settore professionale e genere? Quanti a tempo pieno e quanti a tempo parziale?

Il sistema della formazione professionale (che comprende le offerte di formazione transitoria, di base, superiore e continua) fa capo a 1'515 docenti. Tra questi ve ne sono 40 in possesso di un titolo abilitante (diploma) conseguito prima del 2020, che hanno una percentuale d'insegnamento del 50% o superiore (sotto il 50% la nomina non è possibile), assunti prima del 2020 e tutt'ora incaricati. Di questi 40 ve ne sono 4 che hanno ottenuto una nomina, inoltre ad altri nove docenti è stato aumentato il rapporto di nomina. La ripartizione di queste cifre secondo il genere, la sezione della formazione e il grado di occupazione sono riportati nella tabella 4.

Tab. 4 - Docenti nominati che hanno concluso l'abilitazione per l'insegnamento alle scuole professionali prima del 2020, secondo il grado di occupazione della nomina, il genere e la sezione di formazione

	Totale	Genere		Sezione della formazione		
		Uomini	Donne	SEFIA	SEFCS	SEFSS
Nominati	4	3	1	1	3	
a tempo pieno	2	2		1	1	
a tempo parziale	2	1	1		2	
Aumento rapporto di nomina	9	4	5	2	7	
a tempo pieno	3	2	1		3	
a tempo parziale	6	2	4	2	4	

Fonte: GAGI

5. Nella decisione di nomina del/della docente quale peso hanno le valutazioni IUFFP (lavoro di diploma compreso) e quale peso ha la valutazione della Direzione scolastica?

Sia la valutazione dello IUFFP sia la valutazione della direzione scolastica hanno un peso importante nel processo di nomina dei docenti. Tuttavia, la valutazione della direzione ha una rilevanza maggiore, perché considera anche le ore che a lungo termine si possono garantire al docente.

6. Quale è la procedura esatta che le/i docenti devono seguire per ottenere la nomina? Quali sono i livelli gerarchici che sono chiamati a pronunciarsi in merito alla richiesta di nomina? La mancata nomina del/della docente viene formalizzata in una decisione?

Ogni anno le direzioni scolastiche trasmettono alle sezioni della formazione di riferimento le proposte di nomina dei propri docenti (indicando anche la percentuale di nomina). Tali proposte tengono in considerazione i criteri formali come le valutazioni dello IUFFP inerenti all'abilitazione, le valutazioni della direzione a seguito della o delle visite alle lezioni così come la possibilità di attribuire ore d'insegnamento in nomina. I rispettivi capisezioni verificano le proposte e si confrontano con le direzioni per formulare le proposte di nomina definitive da sottoporre al Consiglio di Stato.

7. Il docente che inoltra richiesta di nomina deve necessariamente essere "visitato" dalla sua Direzione (Direttore o un suo rappresentante)? Se sì, quante volte? L'eventuale mancata visita della Direzione può essere alla base di una mancata nomina? I rapporti o le valutazioni che le Direzioni scolastiche redigono in occasione di una richiesta di nomina di un(a) docente sono documenti che possono essere trasmessi, in tutto o in parte, al/alla docente che ne fa richiesta?

Le visite delle direzioni scolastiche ai docenti non si svolgono necessariamente solo in occasione della richiesta di nomina. Costituiscono infatti un supporto importante e interessante per favorire la crescita professionale del docente. Di fatto sono utilizzate anche come strumento a sostegno del docente per poter discutere e trovare assieme gli accorgimenti per migliorare l'attività. I rapporti di visita sono discussi dalle direzioni con i docenti e firmati da entrambe le parti. In caso di disaccordo, il docente ha la facoltà di

segnalare al caposezione di riferimento le sue osservazioni entro 10 giorni dalla firma e ricezione del rapporto.

8. Esistono normative o prassi non scritte a livello di singoli istituti scolastici o di Divisione della formazione professionale per procedere a nomine di docenti a tempo parziale, escludendo quindi la possibilità di nomina al 100%?

No. Come indicato nelle risposte precedenti, oltre ai criteri formali, per determinare la nomina e la rispettiva percentuale si valutano le necessità di ore-lezione a lungo termine.

9. Ritenuto che le/i candidate/i posseggano i requisiti formali del concorso, quali sono i criteri seguiti (in ordine crescente d'importanza) per la nomina di direttrici/direttori e vicedirettrici/direttori degli istituti professionali (nei settori agrario artigianale artistico industriale, commerciale e dei servizi, sanitario e sociale)?

I centri professionali sono realtà complesse e dinamiche, le cui dimensioni sono importanti. Basti pensare che gli istituti più grandi hanno oltre 1'300 persone in formazione, più di 200 docenti e offrono una cinquantina di percorsi formativi. Per queste ragioni sarebbe riduttivo supporre che la scelta dei dirigenti di questi centri poggi solo sulla base di requisiti formali. Sono infatti numerose le dimensioni che entrano in considerazione, segnatamente le conoscenze del sistema formativo svizzero, del centro professionale per la direzione del quale si candidano, dell'ambiente scolastico e del settore professionale, le esperienze pregresse in gestione del personale e in gestione amministrativa, le doti comunicative, di mediazione e progettuali ecc. Non esiste a priori una dimensione più importante di altre, piuttosto esistono aspetti che possono avere maggiore rilevanza a seconda della situazione e del contesto in cui è inserito il centro, della sua evoluzione, dei progetti in cantiere e delle necessità a medio-lungo termine.

Per rispondere a questa interrogazione sono state impiegate 4 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri